



«Iniziativa a favore delle famiglie: deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli»

Stato 26 settembre 2013

Domande e risposte

Qual è l'obiettivo perseguito dall'iniziativa a favore delle famiglie?

L'iniziativa a favore delle famiglie intende sgravare fiscalmente i genitori che accudiscono personalmente i figli. Questi genitori devono beneficiare di una deduzione fiscale equivalente o superiore a quella accordata ai genitori che dietro pagamento affidano a terzi la custodia dei loro figli.

Ai fini dell'imposta federale diretta, a determinate condizioni i genitori che ricorrono alla custodia di bambini complementare alla famiglia possono attualmente dedurre dal reddito i costi comprovati per la custodia dei figli da parte di terzi; l'importo massimo deducibile è di 10 100 franchi all'anno per ogni figlio. Per le imposte cantonali e comunali l'importo massimo è disciplinato dal diritto cantonale. Nei Cantoni l'importo massimo annuo varia da 3000 a 17 500 franchi per figlio.

Oggi i genitori che accudiscono personalmente i figli non possono far valere alcuna deduzione presso la Confederazione. Solo in quattro Cantoni (Zugo, Lucerna, Vallese e Nidvaldo) è però possibile far valere una deduzione per la custodia personale dei figli.

Perché i genitori che affidano la custodia dei loro figli ad asili nido, asili o ad altre strutture possono dedurre dalle imposte i costi sostenuti?

I genitori che accudiscono personalmente i figli non devono sostenere costi supplementari per la custodia dei figli, ragion per cui non beneficiano di alcuna deduzione. Se affidano dietro pagamento la custodia dei loro figli a terzi, i genitori devono assumersi dei costi. Questi costi riducono il loro reddito e quindi la loro capacità economica.

L'attuale deduzione per la custodia dei figli da parte di terzi tiene conto di questo onere supplementare e garantisce la parità di trattamento fiscale dei diversi modelli di famiglia. Tuttavia, con la deduzione possono essere fatti valere solo i costi inerenti alla custodia dei figli che non hanno ancora compiuto il 14° anno di età insorti durante l'orario effettivo di lavoro o di formazione o per l'incapacità al guadagno dei genitori. Inoltre, la deduzione è limitata verso l'alto (importo massimo deducibile Confederazione: 10 100 fr., Cantoni: 3000-17 500 fr.).

Attualmente i genitori che accudiscono personalmente i figli vengono svantaggiati fiscalmente?

Oggi le famiglie con figli sono trattate in modo equo sul piano fiscale, indipendentemente dal modo in cui accudiscono i figli.

Un sistema fiscale è equo quando i contribuenti sono tassati in funzione della loro capacità economica. Le famiglie che dietro pagamento affidano la custodia dei loro figli a terzi devono sostenere costi supplementari che ne riducono il reddito. Pertanto, tali costi possono essere dedotti interamente o in parte dalle imposte. I genitori che accudiscono personalmente i loro figli non devono invece assumersi costi supplementari legati alla custodia dei loro figli. È quindi giusto che non possano far valere una corrispondente deduzione.

È vero che i genitori che accudiscono personalmente i loro figli devono rinunciare a un'attività lucrativa e quindi a un reddito. Di conseguenza devono pagare meno imposte. Per contro, coloro che affidano ad altre persone la custodia dei figli conseguono invero un reddito da un'attività lucrativa addizionale sul quale devono comunque pagare le imposte.

Contrariamente a quanto sostiene il Comitato d'iniziativa, attualmente i genitori che accudiscono personalmente i loro figli non sono svantaggiati fiscalmente. Con l'accoglimento dell'iniziativa questi verrebbero invece privilegiati rispetto ai genitori che ricorrono alla custodia di bambini complementare alla famiglia, che verrebbero quindi svantaggiati.

Chi beneficia dell'attuazione dell'iniziativa a favore delle famiglie e chi è penalizzato?

Ciò dipende dall'attuazione dell'iniziativa. Infatti il testo dell'iniziativa non stabilisce l'importo della deduzione per i genitori che accudiscono personalmente i figli. Esige soltanto che tale deduzione sia almeno equivalente a quella accordata ai genitori che affidano la custodia dei figli a terzi. Tuttavia i costi per la custodia dei figli da parte di terzi variano a seconda delle circostanze (ad es. situazione familiare, tasso di occupazione, reddito). Pertanto, non è possibile stabilire l'ammontare della deduzione per la custodia personale dei figli in base alle attuali deduzioni per la custodia da parte di terzi. Sono ipotizzabili diverse forme di attuazione:

- introduzione di una deduzione forfettaria per la custodia personale dei figli pari al limite massimo della odierna deduzione per la custodia dei figli da parte di terzi (Confederazione: 10 100 fr.) lasciando invariata quest'ultima. Di conseguenza, i contribuenti che affidano la custodia dei figli a terzi potrebbero far valere soltanto una deduzione equivalente ai costi effettivi per la custodia dei figli da parte di terzi. A seconda del caso, questi costi potrebbero essere sensibilmente inferiori alla deduzione per la cura personale dei figli;
- introduzione di una deduzione forfettaria unica indipendente dai costi effettivi sia per la custodia personale dei figli sia per quella da parte di terzi. Questa variante equivarrebbe a un aumento della deduzione per figli. Ne potrebbero trarre profitto i genitori che accudiscono personalmente i figli o li affidano a terzi senza retribuirli. Se la deduzione forfettaria unica corrispondesse all'attuale importo massimo deducibile per la custodia da parte di terzi, anche i genitori che ricorrono alla custodia di bambini complementare alla famiglia e che possono far valere siffatta deduzione solo in misura limitata ne potrebbero beneficiare;
- il testo dell'iniziativa permetterebbe però anche di abolire l'odierna deduzione dei costi per la custodia da parte di terzi, con la conseguenza che non verrebbe più accordata nessuna deduzione per la custodia. Con questa variante i genitori che

«Iniziativa a favore delle famiglie: deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli»

ricorrono alla custodia di bambini complementare alla famiglia sarebbero soggetti a un'imposizione più elevata rispetto a quella del diritto vigente. Per i genitori che accudiscono personalmente i figli la situazione rimarrebbe invece invariata.

Se i genitori che accudiscono personalmente i figli non possono far valere alcuna deduzione ciò significa che la loro custodia è priva di valore?

Questo non è affatto vero. I genitori che accudiscono personalmente i figli forniscono un importante contributo alla società. La società odierna conosce varie forme di famiglia e per quanto concerne l'educazione ottimale dei figli esistono pareri diversi. La scelta del tipo di custodia dei figli dipende spesso anche dalle circostanze personali della famiglia. Spesso nelle famiglie a basso reddito entrambi i genitori sono quindi costretti a esercitare un'attività lucrativa. Per questo motivo dovrebbero essere i genitori stessi a decidere come accudire i propri bambini, fintantoché le loro scelte non divergano dagli interessi dei figli. La legislazione tributaria non dovrebbe pertanto influenzare la decisione sul tipo di custodia dei figli.

In realtà i genitori che accudiscono personalmente i figli non si assumono però costi supplementari. Questo è il motivo per cui oggi non fruiscono di alcuna deduzione. Una famiglia che dietro pagamento affida la custodia dei figli a terzi deve invece far fronte a costi che ne riducono il reddito e quindi la capacità economica. L'attuale deduzione per la custodia tiene conto di questo onere supplementare e garantisce la parità di trattamento fiscale dei diversi modelli di famiglia.

È vero che sarebbero necessari meno posti in strutture di custodia esterne se anche i genitori che accudiscono personalmente i figli possono far valere una deduzione fiscale per la custodia dei figli?

Già oggi non tutti i genitori riescono a trovare posti per i propri figli in strutture di custodia. Inoltre, l'evoluzione delle strutture familiari permette sempre meno di affidare i figli alla custodia dei nonni o di altre persone vicine. A seguito del maggior numero di donne che esercitano un'attività lucrativa la domanda di posti in strutture di custodia è cresciuta sensibilmente. Con la deduzione per la custodia dei figli da parte di terzi è stato fatto un ulteriore passo per migliorare la compatibilità di famiglia e lavoro e facilitato alle madri il rientro nel mondo del lavoro. Sotto il profilo economico è un vantaggio che aumenti il numero di donne attive professionalmente e che possano in tal modo contribuire alla crescita economica. Alla luce di questa evoluzione della società è previsto che anche in caso di accoglimento dell'iniziativa l'offerta di posti in strutture di custodia esterne debba comunque essere ulteriormente potenziata.

Uno studio pubblicato dal Dipartimento delle opere sociali della Città di Zurigo dimostra che per ogni franco investito nelle strutture di custodia collettiva diurne, 3-4 franchi riconfluiscono alla società (cfr. solo in tedesco, www.stadt-zuerich.ch › nach Organisation › Sozialdepartement › Kinderbetreuung › Publikationen › Volkswirtschaftlicher Nutzen von Kindertagesstätten). I benefici per l'economia risultanti dalle strutture di custodia collettiva diurne superano così di gran lunga i soldi dei contribuenti investiti. I risultati dello studio zurighese non possono essere estesi senza riserve a tutta la Svizzera, ma la tendenza è questa.

A quanto sono stimate le perdite fiscali in caso di accoglimento e attuazione dell'iniziativa a favore delle famiglie?

Le conseguenze finanziarie in caso di accoglimento dell'iniziativa dipendono dalla sua

«Iniziativa a favore delle famiglie: deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli»

attuazione. L'introduzione di una deduzione forfettaria unica sia per la custodia personale dei figli sia per quella da parte di terzi equivalente alla deduzione massima per la custodia dei figli da parte di terzi (Confederazione: 10 100 fr.) genererebbe minori entrate per l'imposta federale diretta di circa 390 milioni di franchi all'anno. Le stime per l'imposta federale diretta si basano sulle previsioni del gettito fiscale 2012. Poiché i Cantoni ricevono il 17 per cento dell'imposta federale diretta, le loro perdite ammonterebbero a circa 66 milioni di franchi. A ciò si aggiungerebbe un minore gettito delle imposte cantonali e comunali. Secondo la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF), le perdite fiscali per le imposte cantonali e comunali ammonterebbero a circa 1 miliardo di franchi. L'abolizione senza sostituzione, piuttosto improbabile, della deduzione per la custodia da parte di terzi comporterebbe entrate supplementari per la Confederazione e i Cantoni. Per l'imposta federale diretta queste entrate ammonterebbero a circa 60 milioni di franchi all'anno. Anche i Cantoni e i Comuni registrerebbero entrate supplementari.

Perché il Parlamento e il Consiglio federale sono contrari alle richieste dell'iniziativa a favore delle famiglie?

Oggi le famiglie con figli sono trattate in modo equo sul piano fiscale, indipendentemente dal modo in cui accudiscono i figli. Con l'accoglimento dell'iniziativa, l'odierna parità di trattamento fiscale dei modelli familiari decadrebbe e si privilegierebbe il modello di famiglia tradizionale. Secondo il Consiglio federale e il Parlamento, la legislazione tributaria deve essere neutrale rispetto ai modelli familiari. L'attuale regolamentazione garantisce questa neutralità. L'iniziativa vuole invece introdurre incentivi fiscali a favore del modello di famiglia tradizionale.

Le famiglie che dietro pagamento affidano la custodia dei loro figli a terzi devono sostenere costi supplementari che ne riducono il reddito. Pertanto, tali costi possono essere dedotti interamente o in parte dalle imposte. I genitori che accudiscono personalmente i loro figli non devono invece assumersi costi supplementari legati alla custodia dei loro figli. È quindi giusto che non possano far valere una corrispondente deduzione. Contrariamente a quanto sostiene il Comitato d'iniziativa, attualmente i genitori che accudiscono personalmente i loro figli non sono svantaggiati fiscalmente.

Con l'introduzione della deduzione per la custodia dei figli da parte di terzi è stato fatto un ulteriore passo per migliorare la compatibilità di famiglia e lavoro nonché facilitato alle madri il rientro nel mondo del lavoro. Sotto il profilo economico è un vantaggio che aumenti il numero di donne attive professionalmente e che possano in tal modo contribuire alla crescita economica. Il Consiglio federale è convinto che l'accoglimento dell'iniziativa ricreerebbe un'ingiustizia fiscale e pregiudicherebbe le conquiste sociali ed economiche.